



Scheda Borghi della Toscana

Informazioni generali

Nome del Borgo	SASSETTA
Provincia	Livorno
Informazioni turistiche	INFOPOINT SASSETTA (Aperto in estate e durante le Feste di Ottobre) Piazza Nuova – Via di Castagneto Tel. +39 0565 1790111 Email: apt7sassetta@gmail.com ufficio.turistico@comune.sassetta.li.it 
Note	Per le persone con mobilità ridotta è consigliato visitare il borgo con propulsore elettrico o con l'aiuto di un accompagnatore. Le strade possono infatti risultare sconnesse e non sempre facilmente raggiungibili, trattandosi di un borgo medievale.

TESTATO DA: [Associazione di Promozione sociale Handy Superabile](#) nel 2025

+

Progetto realizzato con il contributo della





Nota Bene: Le informazioni che seguono si riferiscono alla data di verifica riportata in calce ad ogni scheda. L'Associazione non è responsabile di eventuali modifiche significative apportate dalla struttura dopo la visita.

Sommario	
Informazioni generali	1
Descrizione	3
Come raggiungere Sassetta	5
Parcheggio.....	7
Percorso dal parcheggio all'ingresso	8
Descrizione dell'itinerario	9
Eventi.....	28
Locali pubblici accessibili	29
Studi medici/strutture sanitarie.....	31

+

Progetto realizzato con il contributo della





Descrizione

Il territorio di Sassetta, geograficamente, si estende fra la valle del fiume Cornia e quella del fiume Cecina; mentre verso Ponente si uniscono il Monte Calvi, di Campiglia, con i poggi di Castagneto, la contea Della Gherardesca. Il borgo di Sassetta è uno dei più piccoli della Provincia di Livorno. Costruito in epoca medioevale su alcuni scoscesi dirupi è situato a metà strada fra il Comune di Castagneto Carducci e Monteverdi Marittimo. Antica è l'origine di questo comune ed i primi documenti che parlano del castello risalgono al 1000. Sassetta fu centro di grande importanza.



Nel XI secolo era possesso della Signoria di Pisa con la famiglia Orlandi che successivamente trasse il loro nome da questa terra. Gli Orlandi della Sassetta tennero questa Signoria in soggezione fino al 1516 quando, dichiarati ribelli dalla Repubblica Fiorentina sotto la quale militavano, ne furono spogliati perdendo tutti i beni e il castello. Saliti al potere i Medici e rivedendo le terre feudali loro dipendenti, cederanno questo feudo successivamente a diversi loro protetti, e definitivamente alla famiglia Montalvo Ramirez. Più avanti il castello di Sassetta seguirà ininterrottamente le vicende storiche prima della Casa Medicea, poi di quella Lorena. Nell'anno 1836 il Comune di Sassetta veniva unito alla provincia di Grosseto a cui rimase per parecchi anni, ritornando alla provincia di Pisa e successivamente a quella di Livorno. Oggi del Castello di Sassetta sono rimasti solo alcuni tratti di muratura, collocati all'interno del centro storico, e dai quali possiamo dedurre che doveva trattarsi di un edificio imponente. Un altro edificio millenario è la piccola Chiesa di Sant'Andrea, costruita all'interno del perimetro

+

Progetto realizzato con il contributo della





del Castello e ristrutturata nel 1625. Al suo interno è possibile ammirare un dipinto raffigurante la Madonna con Bambino fra i Santi Girolamo e Antonio Abate risalente al Rinascimento toscano. Sulla fonte battesimale, inoltre, è ancora collocato lo stemma di famiglia degli Orlandi, i primi feudatari di Sassetta. Se il patrimonio storico di questo piccolo borgo non è così vasto come quello di altri centri della Costa Etrusca, non si può dire del suo patrimonio naturale e paesaggistico. Il vero sito 'attrazione e d'interesse del Comune di Sassetta risulta quindi il Parco Poggio Neri. Un'estesa macchia, composta principalmente da lecci e castagni, dov'è possibile effettuare diverse attività di svago. Grazie alla ricca vegetazione, la temperatura rimane mite anche durante le giornate più calde. Ed i percorsi trekking permettono di effettuare lunghe passeggiate, a piedi o a cavallo, gustandosi il paesaggio circostante. All'interno del Parco Poggio Neri troverete il Museo del Bosco, costruito con il proposito di ricreare l'ambiente lavorativo e familiare dei carbonai che vissero qui per secoli. I suoi abitanti infatti sono discendenti di vecchi carbonai e boscaioli, gente un po' selvatica che ha sempre vissuto in simbiosi col bosco, grazie alla caccia e alla raccolta di castagne. Questo si rispecchia anche nella cucina a base di cacciagione e prodotti della terra: la pasta di farina di castagne, il colombaccio, i fichi sott'olio e il piatto principe di questo borgo che è il cinghiale con castagne. Rinomate sono oggi le sue terme. Le vasche e le piscine, ispirate alle architetture etrusche e romane, sono alimentate da una preziosa acqua naturalmente calda che sgorga da un bacino sotterraneo a 51°C. Grazie alla particolare concentrazione di solfati, calcio, minerali e oligoelementi, l'acqua di Sassetta ha effetti terapeutici a livello respiratorio, della pelle e dell'apparato osteomuscolare.



+

Progetto realizzato con il contributo della





La particolarità del borgo sono le poche vie che compongono il centro storico del paese decorate con opere d'arte fatte di pietra sparse all'interno del borgo. Sono le sculture delle diverse edizioni della manifestazione "Il Simposio di Scultura contemporanea" che vengono collocate ogni anno negli angoli più caratteristici del borgo antico o in punti di interesse storico. Ogni scultura è identificata da una targa in legno di castagno che riporta l'autore, il nome dell'opera e una sintesi di ciò che l'artista ha voluto esprimere. Il Simposio di Scultura Contemporanea in Marmo Rosso di Sassetta, è un evento nato nel 2009. Si tratta di un laboratorio creativo a cielo aperto che si svolge durante il mese di luglio. In dieci giorni cinque scultori, italiani e stranieri, creano le loro opere sotto lo sguardo attento dei visitatori che assistono alla nascita della scultura dalle prime fasi di sbazzatura del marmo. Questa manifestazione prevede un coinvolgimento importante del pubblico che ha la possibilità di votare l'opera preferita compilando una scheda di voto e scegliendo il vincitore del Premio della Giuria.

Come raggiungere Sassetta

In auto	Da Nord e sud raggiungibile percorrendo la SS1 Aurelia con uscita a Donoratico. Da qui seguire le indicazioni della provinciale 329, fino a Sassetta
In aereo	L' aeroporto di riferimento per raggiungere Scarlino: Aeroporto di Pisa "Galileo Galilei", situato a circa 90 km da Sassetta.
Servizio di assistenza per persone con disabilità	Si
Imbarco/sbarco del passeggero con mobilità ridotta	Con sedia di cortesia e ambulift/finger
Percorsi tattili per ciechi e ipovedenti	Si
Presente un locale wc accessibile con maniglie di sostegno	Si
In treno	

+

Progetto realizzato con il contributo della





Stazione più vicina	la stazione più vicina è quella di Castagneto Carducci-Donoratico. Da qui proseguire in autobus
Servizio di assistenza per persone con disabilità	La stazione di Castagneto-Carducci – Donoratico è abilitata al servizio di assistenza per persone con disabilità e mobilità ridotta (PRM). Per usufruire del servizio è necessario contattare la Rete Ferroviaria Italiana tramite la Sala Blu di riferimento, ai seguenti recapiti: • numero verde gratuito: 800 90 60 60 (da rete fissa) • numero nazionale: 02 32 32 32 (da rete fissa o mobile) Il servizio fornisce informazioni sulla stazione abilitata più vicina e consente la prenotazione dell'assistenza.
Sala blu di riferimento	Firenze
Presente in stazione un locale wc accessibile con maniglie di sostegno	Si
Con mezzi pubblici e privati	
Fermata bus più vicina	Il servizio di trasporto pubblico è gestito da Autolinee Toscane, che offre collegamenti da Castagneto Carducci-Donoratico verso Sassetta.
Presenza di bus adattati con rampa	si consiglia di verificare preventivamente la disponibilità del servizio contattando Autolinee Toscane. Recapiti: numero verde: +39 800142424 oppure +39 05551351

+

Progetto realizzato con il contributo della





Parcheggio

Parcheggio pubblico nelle vicinanze	SI
Tipologia di fondo del parcheggio pubblico	Asfalto
Presenza di posto auto riservato a persone con disabilità	SI, 2 stalli
Tipologia di fondo del parcheggio riservato a persone con disabilità	Asfalto



1 Parcheggio pubblico Piazza Nuova



2 Parcheggio pubblico Piazza Nuova

+

Progetto realizzato con il contributo della





3 Parcheggio riservato



4 Parcheggio riservato adiacente ufficio del turismo

Percorso dal parcheggio all'ingresso

Percorso dal parcheggio fino al punto di partenza	Privo di ostacoli senza pendenze rilevanti o gradini
Distanza dal parcheggio all'ingresso	Circa 100 metri
Tipologia di fondo del percorso	Su asfalto
Sono presenti indicatori e mappe tattili	No

+

Progetto realizzato con il contributo della





5 cartina del borgo



6 percorso privo di ostacoli

Descrizione dell'itinerario

Lunghezza	Circa 500 metri
Lungo l'itinerario sono presenti mappe e segnali tattili per non vedenti	No

+

Progetto realizzato con il contributo della





Dal parcheggio la prima attrattiva che incontriamo è il **parco pubblico** collocato nel centro della piazza. Lo spazio si trova all'interno di un'area verde caratterizzata da alberi e siepi, dove nei periodi più caldi si può frescheggiare. L'area rappresenta per la comunità locale anche un luogo di socializzazione e aggregazione. All'ingresso del parco troviamo una targa fissata ad un pannello di legno che testimonia come il parco sia stato realizzato e donato alla comunità di Sassetta, dal cittadino Loris Benini, negli anni 60. All'interno, oltre a panchine vi sono pannelli esplicativi promozionali. I pannelli informativi presentano Qrcode ma anche cartine e immagini che raccontano e illustrano ai visitatori la storia del territorio e una serie di percorsi naturalistici che si snodano all'interno dell'area del borgo. Dal parco è visibile il grande forno utilizzato nelle svariate sagre che si svolgono nel mese di ottobre di ogni anno, giornate ricche di tradizione, gusto e divertimento, con stand gastronomici e mercatini dell'artigianato. Le sagre più importanti sono quelle della castagna, la tordata e della polenta, tutti alimenti poveri che hanno rappresentato da

+

Progetto realizzato con il contributo della





sempre una fonte di nutrimento essenziale ma anche energetica in molte zone rurali del territorio.

Da qui si percorrono circa 40 metri fino a trovare sulla destra, una intersezione.

Da qui ha inizio Via del Poggetto dove accanto ad una panchina è collocata su un piedistallo una scultura in marmo rosso.

La scultura realizzata nel 2010, come riporta la targa rappresenta la “**Germinazione**” ed è opera di Nichita Costinel Romicà. L’artista, con la sua opera d’arte, raffigura il senso della creazione attraverso la germinazione di un seme e il suo slancio verso l’aria e il calore.

Dall’opera d’arte, salendo attraverso la rampa, possiamo ammirare una bella **fontana** in marmo e due cannelle.

Accessibilità:

Parco pubblico: pavimentazione in ghiaia.

Percorso dal parcheggio in direzione del centro storico su pavimentazione in asfalto, priva di ostacoli.

Rampa Via del Poggetto: lunghezza circa 12 metri, pendenza 9% pavimentazione in blocco di pietra.

+

Progetto realizzato con il contributo della





7 parco Pubblico



8 targa a ricordo della donazione



9 pannelli informativi con Qrcode



10 il grande forno

+





11 strada in asfalto



12 via del progetto e scultura germinazione



13 targa scultura



14 fontana in marmo

+





Arriviamo in Piazza del Plebiscito dove possiamo ammirare dall'esterno il **Palazzo Ramirez de Montalvo**. Qui la famiglia ricevette onori e importanza, tanto che Antonio Ramirez di Montalvo divenne uno dei più fidati cortigiani di Cosimo I, ricevendo in premio un grande palazzo a Firenze e il feudo nel livornese, con atto d'investitura del 9 ottobre 1563. Il Palazzo di Sassetta venne ristrutturato nel XVIII secolo. Sulla facciata resta un grande stemma familiare in pietra. Il Palazzo fu costruito, sulle fondazioni del precedente Castello degli Orlandi distrutto nel 1503, nel XVI secolo quando la famiglia Ramirez de Montalvo ebbe in feudo l'intero borgo. Essi erano originari della Spagna e si erano trasferiti a corte a Firenze al seguito di Eleonora da Toledo.

Nella terrazzina è posto un pannello esplicativo con la stoia del palazzo e della famiglia in lingua italiana e inglese, mentre accanto al cancello troviamo l'opera della "Porta" opera vinitrice del 2° simposio di scultura in marmo rosso. L'opera tratta il tema degli antichi mestieri.

Dalla piazzetta si entra nel borgo vero e proprio, attraverso la porta medioevale incastonata tra i resti del vecchio castello degli Orlandi, originali Signori del luogo. Sopra la porta una targa per commemorare i cittadini che durante la guerra dettero la vita per la pace e la civiltà.

Via Borgo di Mezzo è caratterizzata da abitazioni basse, e da tante sculture elaborate nei numerosi simposi di scultura che si sono svolti a Sassetta nel corso del tempo che ne fanno un vero e proprio museo di arte contemporanea a cielo aperto.

Accessibilità:

Per visitare la piazzetta e l'opera posta accanto al cancello del Palazzo è necessario oltrepassare una rampetta leggermente sconnessa con pendenza del 24% e successivamente una rampa liscia di lunghezza 100 cm, larghezza variabile da 100/150 cm e pendenza del 15%.

Dalla porta medioevale all'interno del borgo la pavimentazione risulta su blocchi di pietra con un primo tratto di rampa di lunghezza circa 80 metri e pendenza massima del 13%.

+





15 Palazzo Comunale



16 rampa terrazzina



17 ritratto di Eleonora di Toledo

+





18 pannello informativo



19 palazzo Ramirez e statue



20 opera "La Porta"



21 targa a ricordo degli antichi mestieri

+





22 Piazzetta



23 ingresso centro storico



24 Porta medioevale e rampai



25 via Borgo di Mezzo

+





Da Via di Borgo di Mezzo subito a destra ha inizio una rampa che ci conduce ad un'altra porta medioevale del centro storico da oltrepassare per raggiungere la **Chiesa di Sant'Andrea** e l'Oratorio. Nel corridoio di accesso della Porta troviamo sul lato destro appoggiata a un piedistallo di marmo rosso l'opera della Ninfa di Federica Toti. La ninfa è una figura mitologica classica, una divinità femminile legata alla natura.

La Chiesa di Sant'Andrea, che oggi appare con una facciata semplice in stile romanico non ha una data di fondazione certa. Fu certamente ampliata e ristrutturata nel 1625 grazie alla famiglia Ramirez Montalvo. L'interno, ugualmente semplice nel tipico stile toscano del '600, conserva un'opera pittorica di Giovanni Battista Soldini (le stimmate di San Francesco) e una Madonna con Bambino tra San Girolamo e Sant'Antonio abate, di un anonimo del Cinquecento. Particolarmente pregiato il crocifisso con reliquia della vera Croce, realizzato in cristallo di rocca e donato alla chiesa dal signore di Sassetta, il Marchese Antonio Ramirez da Montalvo (a cui a sua volta era stato donato da Cosimo de' Medici). Percorrendo il lato sinistro dell'edificio religioso si trova una piccola porta in ferro scorrevole che collega la chiesa a un'altra aula probabilmente aggiunta successivamente. L'interno offre una raccolta di arte sacra, ovvero oggetti legati al culto e alla devozione, includendo sculture, oggetti liturgici come calici, paramenti sacri, ostensori, arredi sacri, altari e manufatti di oreficeria, tutti volti a esprimere la fede attraverso simboli e narrazioni religiose. All'uscita della chiesa a destra, una statua con tema del bosco animato, realizzata da Elisa Lorenzelli nel 1° simposio a Luglio del 2009. L'opera rappresenta il bosco di Sassetta con la sua natura selvaggia e le sue piante rigogliose che assumono movenze e sinuosità umane. Gli alberi e il terreno parlano, si snodano in forme morbide e si spingono verso l'alto prorompendo nell'ambiente con energia vigorosa. L'artista rende omaggio alla spinta generativa del bosco e plasma linee antropomorfe per celebrare il legame di vita inscindibile tra le creature viventi. A sinistra una bellissima statua in marmo bianco di una donna seduta ad un muretto. Da qui si torna indietro fino a raggiungere nuovamente via del Borgo di Mezzo. Terminata la rampa si volta a destra e si prosegue avanti.

Accessibilità

Da Via di Borgo di Mezzo subito a destra ha inizio una rampa di lunghezza 25 metri con pendenza del 20% e corrimano posto sul lato destro ad altezza 80/100.

Chiesa di S. Andrea: La chiesa non è accessibile agli ospiti con ridotta mobilità in quanto presenta prima del portale di accesso una scalinata di 5 gradini di cui 4 di altezza 18 cm e

+

Progetto realizzato con il contributo della

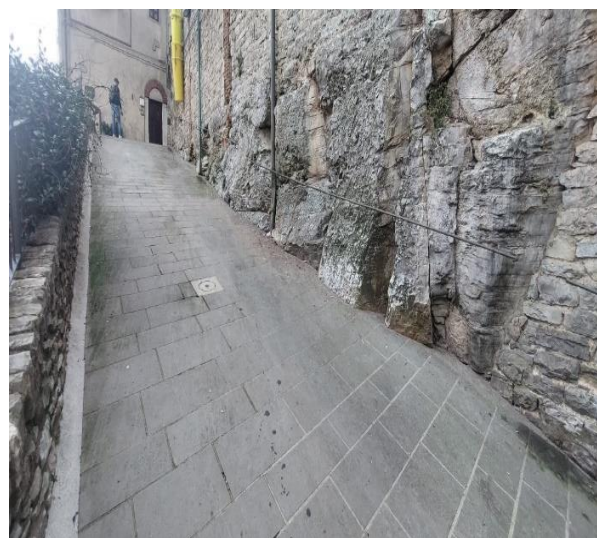




il primo di altezza variabile da 40 cm a 12 cm. Per accedere alla chiesa è necessario oltrepassare un altro gradino in marmo di altezza 15 cm.



26 Rampa per raggiungere la Chiesa di S. Andrea



27 Rampa per raggiungere la Chiesa di S. Andrea

+

Progetto realizzato con il contributo della

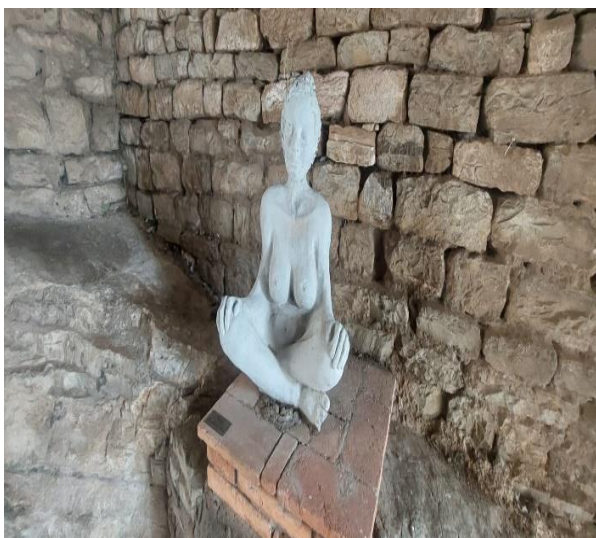




20 Rampa per raggiungere la Chiesa di S. Andrea e statue



21 Porta medioevale



22 Scultura Ninfa



23 ingresso piazza della chiesa

+





24 antico oratorio



25 ingresso chiesa con scalini



26 facciata e campanile



27 interno chiesa

+





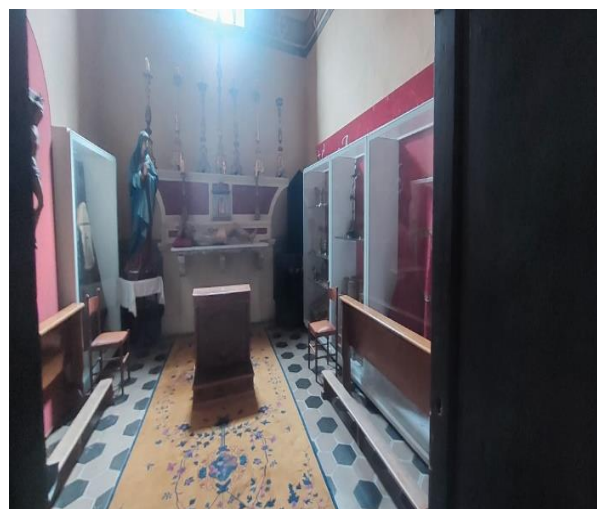
28 particolari della chiesa



29 altare laterale



30 altare maggiore



31 saletta museo

+





32 opera "Il bosco di Sassetta"



33 scultura donna seduta al muretto

Proseguendo per Via di borgo di mezzo altre statue decorano l'ambiente. Due statue sono posizionate lungo la parete di destra, una lungo la parete di sinistra. Sulla parete di sinistra incontriamo una statua che rappresenta una donna e un uovo. Dietro alla statua un pannello esplicativo che ci racconta la particolarità della geomorfologia del borgo. Sassetta ha formazioni geologiche che risalgono ad oltre 145 milioni di anni fa con gradazioni che vanno dal rosso al rosato.

Piu avanti si incontra un'altra scultura che rappresenta gli animali del bosco, detti antichi custodi del regno. Realizzata da Luca Calò nel 1° simposio del 2009.

Ben visibile lo scoiattolo nell'atto di custodire una ghianda, una bella rappresentazione di carattere espressamente simbolico rivolta ai bambini con lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni al legame con la natura.

Il marmo rosso di Sassetta è ben visibile non solo nelle sculture ma anche nelle case. E' sempre stato un marmo apprezzato, lavorato e utilizzato per alcune realizzazioni di edifici religiosi importanti della Toscana. Sempre su via Borgo di mezzo voltandosi a sinistra troviamo una ulteriore scultura: "La punta" di Marco Ravenna, premio della giuria popolare ottenuto nel 1° simposio del Luglio 2009

+

Progetto realizzato con il contributo della





Come illustra la targa appoggiata a parete, il tema della scultura è la caccia, una tradizione ancestrale. L'opera rappresenta un setter in atteggiamento da ferma su selvatico ed è un omaggio dell'artista non solo a Sassetta ma anche al compagno di avventura e di vita degli abitanti uomini del borgo: il cane da caccia.

Si prosegue avanti fino a trovare una piccola via sulla destra dove sono posizionate altre due sculture importanti : la Rinascita e Madre Terra

La "Rinascita" è opera dell'artista Hyejin Kim, partecipante al 3° simposio avvenuto nel Luglio 2019. L'opera si è aggiudicata il premio della giuria popolare.

La targa apposta nella parete sassosa illustra come nei meandri boscosi, il respiro della natura, le voci degli animali e i colori della terra rappresentano e simboleggiano la pace della vita, dove il tempo si ferma insieme al silenzio per donarci il senso della rinascita.

Proseguendo avanti sempre in piano, possiamo ammirare un'altra scultura dal tema "Madre terra" opera di Silvia Parente, scolpita durante il 1° simposio a Luglio del 2009. Il bosco nasconde spesso agli occhi, attività vitali che fremono sotto la superficie. Come illustrato nella targa accanto all'opera è solo la sinergia tra tutti gli elementi della natura tra cui: acqua, aria, terra, calore e sole si può dare vita al processo di generazione. Madre terra è il seme dell'origine. L'artista quindi attraverso la sua opera rende omaggio alla potenza della terra e crea un simbolo che rappresenta la forza naturale del borgo, le sue risorse, il suo territorio incontaminato.

Accessibilità:

percorso privo di ostacoli

+

Progetto realizzato con il contributo della



**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità



34 Via Borgo di Mezzo



35 statua donna e uovo



36 particolare della statua



37 statua animali nel boscoi

+





38 statua "la punta"



39 targa a memoria della caccia



40 deviazione a destra del percorso



41 statua "la rinascita"

+





42 targa esplicativa delle opere



43 scultura dedicata a madre terra



44 targa esplicativa delle opere

+





Eventi

I principali eventi di Sassetta includono Le "**Feste d'Ottobre**" una serie di appuntamenti con la gastronomia di questa splendida parte della Toscana. Delle Feste d'Ottobre, la decana è la "**Tordata**", la cui prima edizione risale alla fine degli anni '60; protagonisti della sagra sono quindi migliaia di tordi arrosto, ma non solo, anche faraone e polli arrostiti nella piazza principale del paese, in un gigantesco girarrosto. Il tutto accompagnato dai generosi vini dei colli che circondano il paese: ricordiamo che tutto il territorio comunale di Sassetta rientra nella pregevole DOC Val di Cornia. Durante le giornate delle feste, sono previste anche rievocazioni medievali con presenza di figuranti in costumi storici, sbandieratori e nella giornata conclusiva anche il Palio dei ciuchi tra gli antichi rioni del paese.



45 locandina eventi

Progetto realizzato con il contributo della



**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità



Locali pubblici accessibili

Nel borgo di Sassetta è stato rilevato il seguente locale pubblico con caratteristiche di accessibilità:

- **Art Cafè Roma – servizi igienici accessibili non rilevati**

Vedi schede con dettagli sotto.

LOCALE	
Tipologia locale e nome	Art Cafè Roma
Ubicazione	Via Roma 42 57020 Sassetta (LI) Tel +39 0565 794266
Modalità accesso locale	In piano
Tipologia porta	Ad anta apribile internamente
Tipologia maniglia	A leva verticale
Luce netta porta	80 cm circa
Tipologia di tavoli	A 4 gambe
Servizio al tavolo	SI
Menù con caratteri large print	NO
Il locale dispone di veranda esterna	SI
Modalità di accesso	In piano attraverso varco aperto con luce netta superiore a 90 cm
SERVIZI IGIENICI	
È presente servizio igienico accessibile	Non rilevati

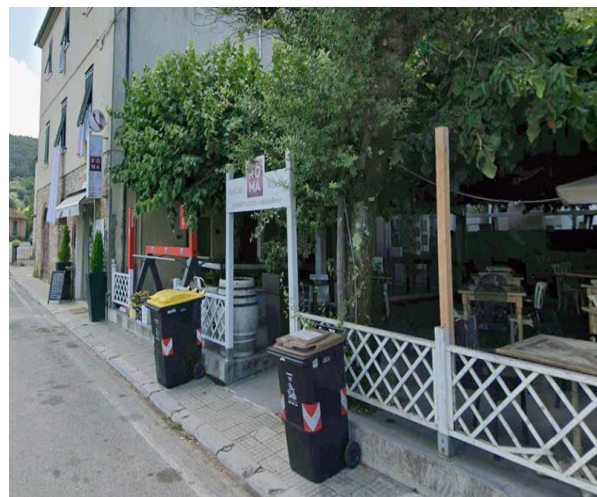
+

Progetto realizzato con il contributo della





46 Porta bar



47 veranda esterna



48 piatto tipico



49 tavoli e sedie

+





Studi medici/strutture sanitarie

Ospedali nei pressi della struttura	Ospedale di Cecina (LI) Via Montanara n. 52B, 57023 Cecina (LI) Tel. +39 0586-614.111 Ospedale Riuniti di Livorno Viale Vittorio Alfieri 36, 57124 Livorno Telefono +39 0586 223111
Strutture per dialisi	OSPEDALE DI LIVORNO Referente infermieristico: Cristina Bini tel. 0586/223208 Email: cristina1.bini@uslnordovest.toscana.it OSPEDALE DI CECINA Referente infermieristico: Luigina Minto tel. 0586/614383 Email: dialisi.cecina@uslnordovest.toscana.it OSPEDALE DI PIOMBINO Referente infermieristico: Roberta Sutto tel. 0565/67283 – Email: nefrologia.piombino@uslnordovest.toscana.it

TESTATO DA: [Associazione di Promozione sociale Handy Superabile](#) nel 2025

+

Progetto realizzato con il contributo della

